A Ravenna ancora horror

Partita la seconda edizione del Nightmare Film Festival in terra romagnola. Tra gli ospiti d'onore, Brian Yuzna e Dario Argento

fondo nero e lettering rosso sangue (verificare su www. ravennanightmare. com) per far capire che tra Sant'Apollinare Nuova e Vecchia per sei giorni filati si dormirà poco la notte, causa incubi provocati dal festival horror giunto al secondo anno di vita, in piena salute (38 le opere presenti e provenienti da mezzo mondo) e con il vento in poppa dopo il prestigioso ingresso nella Efff, ovvero la Federazione europea dei festival del fantastico. Quest'anno la novità è subito

logistica: due sale del Cinema City (la Tra i più attesi, il trailer di "R. A. C. H. 6 e la 12) che ospiteranno le duplici ", produzione tutta proiezioni. Poi, per italiana a firma via di una risonandi Mariano Equizzi za internazionale ispirato ai best sellers che porterà al fedi Valerio Evangelisti. stival Brian Yuzna Storia di una loggia e Dario Argento, terroristica oltre al concorso che pianifica per lungometragi suoi orridi delitti gi, il programma occultata tra ospiterà anche le pieghe più oscure una onorevole didella storia sputa tra corti eu-

ropei di genere fanta-horror, of course. E per rimanere in tema proprio al festival ravennate verrà proiettato il trailer dell'atteso (vista la scarsa propensione in terra nostrana di cinema horror e affini) "R. A. C. H. E." di Mariano Equizzi, produzione totalmente italiana, tratto dai best sellers di Valerio Evangelisti (anch'egli presente a Ravenna), storia di una loggia terroristica che pianifica i suoi orridi delitti occultata tra le pieghe più buie della storia: dal bunker di Hitler fino allo scontro finale fra Euroforce e l'esercito dei poliploidi (!) in Africa. Non è mai stato da meno, in fatto di bizzarri accostamenti tematici ed eccentricità, il sopracitato Brian Yuzna, vero genietto dell'horror contemporaneo. Qualcuno lo ricorderà con masochistico pia-

(2000), Yuzna sbarcherà a Ravenna per presentare "Beyond Re-animator", terzo episodio della saga dell'instabile dottore Herbert West. Dalla Russia arriverà, invece, la serie tv "On the other side of wolves" (quattro episodi da 50 minuti l'uno) dai vaghi echi lynchiani, con protagonista l'ufficiale Vysik che nel lontano 1946 viene nominato capo della polizia di una cittadina vicino Mosca dove vengono uccise parecchie persone e i superstiti credono che ad assassinarle siano stati i lupi mannari.

Vanno inoltre citati: "Bubba Ho-Tep" di Don Coscarelli, cultmovie dove Elvis Presley, in realtà ancoravivoerinchiuso in ospizio, fra una turba sessuale, la voglia di tornare ad esibirsi e l'aiuto di un signore di colore che si crede JFK, tenta di rispedire all'in-

ferno un antico spirito maligno che alberga i sotterranei della clinica; come i quattro film della rassegna Euro-zombies, tra cui "Non si deve profanare il sonno dei morti" (manifesto horror-ecologista giovanile di metà anni '70) e il censuratissimo, da Francisco Franco e compari, "La notte del terror ciego" del maestro spagnolo Armando De Ossorio, datato '71. Infine, sabato 25, Dario Argento (a cui viene dedicata una corposa retrospettiva che annovera anche titoli sconosciuti ai più come la commedia a sfondo politico, girata 30 anni fa e intitolata "Le cinque giornate"), accompagnerà il fotografo ufficiale dei suoi film, Franco Vitale, nella presentazione del libro "L'immagine della paura": scatti e flash sul set di quasi trent'anni di



cere per "The dentist" (1996), alcinema made in Argento. **DAVIDE TURRINI** ■ Immagine dal film di Dario Argento "Opera" tri con sdegno per "Faust" Venerdì nelle sale l'ultimo film di Sorrentino D'amore e di mafia

rriva nelle sale l'ultimo film di Paolo colletti bianchi che investono fondi per Sorrentino. "Le conseguenze dell'amore", unico film italiano in corsa nell'ultima edizione di Cannes, sarà nei cinema già da venerdì. Il regista napoletano in conferenza stampa ha rivelato che il film, oltre a raccontare di un uomo che a un certo punto scopre inaspettatamente l'amore fino alla sue ultime conseguenze, affronta anche un altro tema: quello dell'amicizia. Un film di pochissime parole, quello di Sorrentino. Come per altro il suo protagonista assoluto, il grande attore napoletano Toni Servillo. Una storia di passione e di mafia, di segreti e soldi sporchi, di solitudine e droga. Coi riflettori puntati sul mondo oscuro della mafia, dei fiancheggiatori, dei

conto di Cosa nostra. E al centro della vicenda, un uomo imprigionato in un anonimo hotel della Svizzera e una barista di cui finisce per innamorarsi. Eroi per caso di un noir severo, letterario, interpretato oltre che da Servillo, da una nipote d'arte, Olivia Magnani (discendente di Anna) e da un figlio d'arte, Adriano Giannini. Quest'opera seconda del regista partenopeo nasce da attenti studi sulla criminalità organizzata, ma anche da un'indagine profonda sul mondo dell'alta finanza. «E' uno spaccato - dice il regista che presenta innanzitutto il mistero di un uomo. dell'assurdo che c'è nella sua vita».



IN BREVE

L'Iliade di Baricco all'Auditorium di Roma

«Mettere al centro dell'attenzione la pura parola, la narrazione orale per farne una forma di rito, un'emozione collettiva». Con queste parole Alessandro Baricco ha descritto il suo progetto di rilettura dell'"Iliade" che si snoderà in tre appuntamenti nell'ambito del RomaEuropa Festival. I tre giorni di lettura saranno il 24 e il 25 settembre alle ore 20 nella Sala Santa Cecilia dell'Auditorium di Roma e proseguiranno, a Torino, presso il Lingotto dell'Auditorium, a partire dal 1 ottobre. «Una voce, assoluta concentrazione, un lavoro molto attento sulla parola, un uso sapiente della musica: questa è la mia Iliade ha spiegato Baricco - E' un'idea molto lontana dal teatro e molto più vicina alle sonorità musicali».

In sala l'ultimo film di Manfredi

Venerdì prossimo sarà nelle sale italiane "La fine di un mistero", l'ultimo film interpretato da Nino Manfredi. Arriva nel nostro paese dopo Spagna, Russia, Portogallo e altri Stati, grazie alla Dnc che ha deciso di distribuirlo dopo il rifiuto di altri distributori. La moglie Erminia ha così commentato: «C'è voluta la morte di Nino perchè si capisse quanto sia amato, ha dovuto fare lo sponsor di se stesso». Il film è del regista spagnolo Miguel Hermoso.

Tre città unite da "Madama **Butterfly**"

Saranno le note di "Madama Butterfly" a unire idealmente le città di Livorno, Lucca e Pisa, i loro teatri e le scuole musicali ad essi collegate. Tutto grazie alla nuova edizione di Città Lirica, l'iniziativa che da anni lega i tre teatri di tradizione della Toscana, il Cel di Livorno, il Teatro del Giglio di Lucca e la Fondazione Teatro di Pisa. Il progetto si muove intorno all'idea di un titolo unico, messo in scena nei tre teatri. Quest'anno sarà appunto "Madama Butterfly" di Giacomo Puccini, in una versione preparata dal Centro studi pucciniano.

Sei film italiani agli Oscar europei

Sono stati selezionati i film italiani che concorreranno all'assegnazione degli European Film Awards 2004. "Cantando dietro i paraventi" di Ermanno Olmi, "Caterina va in città" di Paolo Virzì, "Dopo mezzanotte" di Davide Ferrario, "Le chiavi di casa" di Gianni Amelio, "Le conseguenze dell'amore" di Paolo Sorrentino e "Non ti muovere" di Sergio Castellitto saranno presto presentati al concorso annuale. In tutto, circa 400 film sono stati suggeriti dalle varie organizzazioni, riviste di cinema, associazioni di categoria, festival e membri dello European Film Academy e produttori di tutta Europa, e tra questi, nelle prossime settimane verranno scelti i candidati finali, per tutte le categorie. Ivincitori saranno annunciati il prossimo 11 dicembre durante il gala di premiazione a Barcellona.